

## Mai più silenzio per le donne maltrattate

**Pubblicato:** Mercoledì 22 Novembre 2006

✘ Anche a Varese, **come in tutta Italia**, sabato 25 novembre i DS si mobilitano nella giornata **“Mai più silenzio per la donna maltrattata”**: con banchetti sulla strada per sensibilizzare la gente a **Varese, Busto, Gallarate Saronno, Carnago, Sesto Calende, Cassano Magnano, Gavirate, Caronno Pertusella**.

E **non saranno solo le donne per le donne**, come spesso avviene in una **sorta di ghetto** – virtuoso sì, ma pur sempre un ghetto, come se l’argomento della violenza sessuale riguardasse solo loro – **ma banchetti fatti anche da uomini**, tanti, che ne condividono le lotte.

✘ **E’ forse questa la novità più consolante nella versione varesina della giornata nazionale di mobilitazione** su questo argomento. Molto meno, infatti lo sono i dati: **«nella provincia di Varese le denunce per violenza sessuale sono pochissime**, in un anno – spiega **Laura Prati**, consigliera provinciale ds, vicesindaco di Cardano al Campo e coordinatrice ufficiale delle donne del partito – **ma sono dati simili a Palermo**, dove sappiamo esserci molte violenze non denunciate. Non è niente di buono, perciò, questo genere di risultati».

**Il problema delle violenze, infatti è che nella maggior parte dei casi sono consumate in casa**. Parenti e amici sono troppo spesso aguzzini di cui tacere i delitti: il dato nazionale, per esempio, dice che il 44% delle donne ha subito abusi e violenze, ma solo il 7% l’ha denunciato. Per questo, tra le iniziative messe in campo dai DS e di cui verrà data maggiore informazione nella giornata è la **sollecitazione ai comuni perché aprano sportelli di ascolto**, che possano dare alle donne una sensazione di potersi aprire in sicurezza, senza temere ritorsioni.

✘ **«Uno sportello che noi apriremo per il prossimo 8 marzo»** spiega **Marisa Mazzucchelli**, assessore alle pari opportunità del Comune di Samarate, uno dei pochi in provincia (gli altri sono Cardano al Campo, Cavaria e Varese) ad avere un assessorato alle pari opportunità. **«Abbiamo individuato il luogo, e mandato lettere ad esperti – come avvocati psicologi – perché portassero il loro contributo volontario. La risposta è stata generosa e straordinaria, e ora abbiamo già un nucleo di esperti sufficiente per iniziare».**

Un’altra piccola, buona notizia per le donne varesine. In attesa e con la speranza che non cali più il silenzio sulla donna maltrattata, nemmeno qui, nella prosperosa provincia di Varese.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

